

MiniWatt.it - Energia

IDRATO DI METANO

Una nuova fonte di energia

L'idrato di metano, un gas combustibile che si trova rinchiuso nel ghiaccio, è considerato una fonte energetica dell'era post petrolio, ma è anche un gas molto nocivo per il clima. Ora i geologi hanno fatto una stima sulla quantità del gas presente negli Stati Uniti.

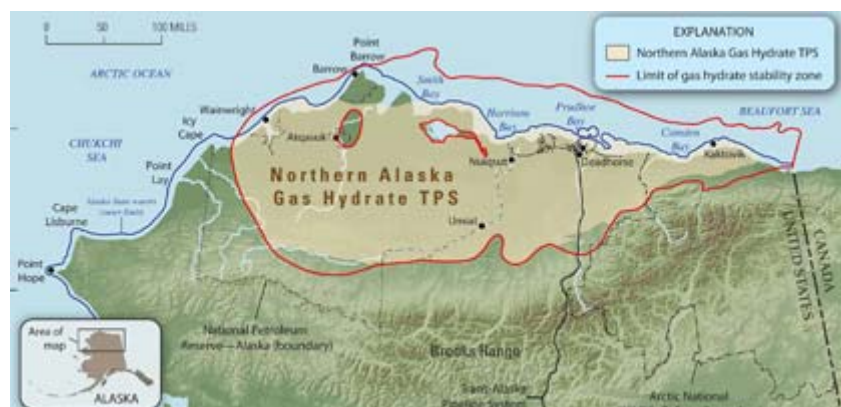


DPA

Idrato di metano che brucia

(18-11-2008) Il petrolio diminuisce sempre più, il clima comincia a cambiare, l'anno prossimo i paesi del mondo discuteranno intorno a un nuovo trattato sulla riduzione delle emissioni di gas serra, ed ecco che già una nuova fonte d'energia e di inquinamento ci aspetta davanti alla porta: l'idrato di metano, un gas combustibile rinchiuso nel ghiaccio che si trova nei fondali degli oceani. Quando questo gas brucia si forma anidride carbonica (CO₂), ma quando entra direttamente nell'atmosfera è venti volte più nocivo per il clima della CO₂.

L'idrato di metano potrebbe essere un possibile successore del petrolio ed è già ora una risorsa richiesta. Le riserve mondiali del gas congelato sono immense. Secondo i geologi, sotto forma di idrato di metano è legato probabilmente più idrocarburo che in tutti i giacimenti di carbone, gas naturale e petrolio messi insieme. Cina, India e Giappone stanno già studiando dove l'idrato di metano può essere estratto nella maniera più economica.



U.S. Geological Survey

Alaska settentrionale: si presume che qui ci giacciono 2,41 Bilioni metri cubi di idrato di metano.

Anche gli Stati Uniti ne sono alla ricerca. Gli scienziati del **Geological Survey**, un servizio del Ministero dell'Interno, hanno ora approntato una stima sulla quantità di idrato di metano presente e tecnicamente estraibile sul territorio statunitense. Il risultato rivela che nel ghiaccio dell'Alaska settentrionale potrebbero essere

racchiusi 2,41 bilioni di metri cubi di gas metano. Questa stima dei giacimenti di idrato di metano sul territorio statunitense è la prima effettuata negli USA.

Secondo le cifre ufficiali, già oggi, gli Stati Uniti consumano annualmente 0,65 bilioni di gas naturale, cioè circa un quinto del consumo mondiale che ammonta a 2,93 bilioni di metri cubi. Gli esperti del Geological Survey dicono però anche che bisogna eseguire altri studi per accertare se l'estrazione dell'idrato di metano sia effettivamente economica.

Per i climatologi l'estrazione di idrato di metano è un grosso fattore di rischio il cui effetto è difficilmente prevedibile. Essi, infatti, temono che nel corso del riscaldamento globale, una quantità crescente di metano si liberi dall'idrato e che, una volta entrata nell'atmosfera, vada a rafforzare l'effetto serra e ad accelerare il riscaldamento medesimo. I primi segni di un tale processo sono stati osservati in Siberia, dove il metano si libera nel corso del disgelo dei suoli di permafrost. Anche l'estrazione dell'idrato potrebbe comportare il rischio che una parte del metano possa entrare nell'atmosfera.

Dirk Kempthorne del Ministero dell'Interno è del parere che lo studio degli scienziati del Geological Survey dimostri che l'idrato di metano sia invece una fonte di energia pulita e che la sua estrazione non comporti più rischi di quella della normale estrazione del gas naturale e precisa che gli idrati si trovano normalmente a grandi profondità, isolati e assolutamente indipendenti dai cambiamenti sulla superficie terrestre.